



**Comunità Pastorale
San Giovanni XXIII
Milano**

DOMENICA 10 DICEMBRE 2023
V di AVVENTO – IL PRECURSORE

- Mercoledì 13** ore 20,45 Incontro gruppo missionario “Luca Attanasio” in San Giovanni Bono
- Mercoledì 13** ore 18,00 Santa Messa animata dal coro del CAI (Club Alpino Italiano) in San Giovanni Bono
- Giovedì 14** **ADORAZIONE EUCARISTICA** nelle tre chiese della Comunità :
- S. Bernardetta** ore 17,00 **S. Giovanni Bono** ore 16,30 **SS. Nazaro e Celso** ore 17,30

Proseguono le celebrazioni delle SS. Messa per i Defunti come da tradizione divisi per vie.
Al termine di ogni Messa sarà impartita la “**BENEDIZIONE NATALIZIA**” delle famiglie e consegna dell’Immaginetta Natalizia da portare a casa..
La domenica precedente il Natale sarà poi impartita una “**BENEDIZIONE SOLENNE**”.
Il calendario per la prossima settimana è il seguente:

SS.NAZARO E CELSO

V^ DOMENICA	MARTEDI'	12/12/2023	18,30	VIA CUIEL - VIA ADAMI
	MERCOLEDI'	13/12/2023	18,30	VIA BIELLA - PIAZZA MIANI - VIALE FAMAGOSTA
	GIOVEDI'	14/12/2023	18,30	VIA BELDILETTO - VIA CUSI - VIA OVADA -(Numeri Dispari)

SAN GIOVANNI BONO

V^ DOMENICA	MERCOLEDI'	13/12/2023	18,00	Via DE PRETIS (Numeri Dispari) - VIA DE PRETIS 100
	GIOVEDI'	14/12/2023	18,00	VIA OVADA (Numeri Pari) Via Voltri

SANTA BERNADETTA

V^ DOMENICA	MARTEDI'	12/12/2023	18,00	VIA DE PRETIS (Numeri Pari) -
	MERCOLEDI'	13/12/2023	18,00	VIA BARDOLINO - CASCINE
	GIOVEDI'	14/12/2023	18,00	VIA BARONA

N.B.: In fondo alla Chiesa trovate i fogli di avviso da appendere nei condomini

- Sabato 16** ore 15,30 Pomeriggio Penitenziale per adulti nelle tre Chiese della Comunità Pastorale.
- Domenica 17** Benedizione dei Babinelli del Presepe nelle tre Chiese della Comunità Pastorale.
- Domenica 17** in SS. Nazaro e Celso dopo la Messa aperitivo e auguri per gli atleti e famiglie del gruppo sportivo Atletico Barona.
- Domenica 17** ore 14,45 in SS. Nazaro e Celso Concerto/Recital dei bambini del Catechismo e merenda con cioccolata calda. Tutti i genitori sono invitati a partecipare.

Rinnoviamo in questo periodo l’invito a donare a chi ha meno. Questa settimana l’invito è a raccogliere

- **Pasta; Riso; Farina; Latte a lunga conservazione (in modo particolare)**

Troverete in ciascuna Chiesa il cesto per la raccolta disponibile tutti i giorni a partire dalle ore 17,00 oltre alla normale possibilità di consegnarli in prossimità delle SS. Messe domenicali.

Buona settimana a tutti!!

06.12.2023 Catechesi di Papa Francesco. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. 29. L'annuncio è nello Spirito Santo

Cari fratelli e sorelle, nelle scorse catechesi abbiamo visto che l'annuncio del Vangelo è *gioia*, è *per tutti* e va rivolto *all'oggi*. Scopriamo ora un'ultima caratteristica essenziale: occorre che l'annuncio avvenga *nello Spirito Santo*. Infatti, per "comunicare Dio" non bastano la gioiosa credibilità della testimonianza, l'universalità dell'annuncio e l'attualità del messaggio. Senza lo Spirito Santo ogni zelo è vano e falsamente apostolico: sarebbe solo nostro e non porterebbe frutto. In *Evangelii gaudium* ho ricordato che «Gesù è il primo e più grande evangelizzatore»; che «in qualunque forma di evangelizzazione il primato è sempre di Dio», il quale «ha voluto chiamarci a collaborare con lui e stimolarci con la forza del suo Spirito» (n. 12). Ecco il primato dello Spirito Santo! Perciò il Signore paragona il dinamismo del Regno di Dio a «un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27). Lo Spirito è il protagonista, precede sempre i missionari e fa germogliare i frutti. Questa consapevolezza ci consola tanto! E ci aiuta a precisarne un'altra, altrettanto decisiva: cioè che nel suo zelo apostolico la Chiesa non annuncia sé stessa, ma una grazia, un dono, e lo Spirito Santo è proprio *il Dono* di Dio, come disse Gesù alla donna samaritana (cfr Gv 4,10). Il primato dello Spirito non deve però indurci all'indolenza. La fiducia non giustifica il disimpegno. La vitalità del seme che cresce da sé non autorizza i contadini all'incuria del campo. Gesù, nel dare le ultime raccomandazioni prima di salire al cielo, disse: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni [...] fino ai confini della terra» (At 1,8). Il Signore non ci ha lasciato delle dispense di teologia o un manuale di pastorale da applicare, ma lo Spirito Santo che suscita la missione. E l'intraprendenza coraggiosa che lo Spirito infonde ci porta a imitarne lo stile, che sempre ha due caratteristiche: la *creatività* e la *semplicità*. *Creatività*, per annunciare Gesù con gioia, a tutti e nell'oggi. In questa nostra epoca, che non aiuta ad avere uno sguardo religioso sulla vita e in cui l'annuncio è diventato in vari luoghi più difficile, faticoso, apparentemente infruttuoso, può nascere la tentazione di desistere dal servizio pastorale. Magari ci si rifugia in zone di sicurezza, come la ripetizione abitudinaria di cose che si fanno sempre, oppure nei richiami allettanti di una spiritualità intimista, o ancora in un malinteso senso della centralità della liturgia. Sono tentazioni che si travestono da fedeltà alla tradizione, ma spesso, più che risposte allo Spirito, sono reazioni alle insoddisfazioni personali. Invece la creatività pastorale, l'essere audaci nello Spirito, ardenti del suo fuoco missionario, è prova di fedeltà a Lui. Perciò ho scritto che «Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina. Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale» (*Evangelii gaudium*, 11). *Creatività*, dunque; e poi *semplicità*, proprio perché lo Spirito ci porta alla fonte, al "primo annuncio". Infatti è «il fuoco dello Spirito che [...] ci fa credere in Gesù Cristo, che con la sua morte e resurrezione ci rivela e ci comunica l'infinita misericordia del Padre» (*ivi*, 164). Questo è il *primo annuncio*, che «deve occupare il centro dell'attività evangelizzatrice e di ogni intento di rinnovamento ecclesiale»; per ripetere: «Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti» (*ibid*). Fratelli e sorelle, lasciamoci avvincere dallo Spirito e invociamolo ogni giorno: sia Lui il principio del nostro essere e del nostro operare; sia all'inizio di ogni attività, incontro, riunione e annuncio. Egli vivifica e ringiovanisce la Chiesa: con Lui non dobbiamo temere, perché Egli, che è *l'armonia*, tiene sempre insieme creatività e semplicità, suscita la comunione e invia in missione, apre alla diversità e riconduce all'unità. Egli è la nostra forza, il respiro del nostro annuncio, la fonte dello zelo apostolico. Vieni, Spirito Santo!